

THE
FLOWER ORNAMENT
SCRIPTURE

A Translation of
The Avatamsaka Sutra



THOMAS CLEARY

BOOK SEVENTEEN

*The Merit of
The Initial Determination
for Enlightenment*

LIBRO DICIASSETTE

I meriti della determinazione iniziale all'illuminazione

3. "Quando i bodhisattva persistono nella non indulgenza, ottengono dieci tipi di purezza: (1) agire in accordo con ciò che dicono; (2) consumata attenzione e discernimento; (3) rimanere in profonda concentrazione senza torpore o agitazione; (4) il piacere della ricerca degli insegnamenti del Buddha senza affievolimento; (5) contemplare gli insegnamenti ascoltati secondo ragione, sviluppare pienamente conoscenze appropriatamente flessibili; (6) entrare in profonda meditazione e conseguire i poteri psichici dei Buddha; (7) le loro menti sono equanimi, senza sentimenti di alto o basso stato e condizione; (8) riguardo a tipi di esseri superiori, mediocri e inferiori, le loro menti sono senza ostacoli e come la terra, beneficiano tutti allo stesso modo; (9) se vedono esseri che hanno preso anche solo una volta la decisione di attendere all'illuminazione, li onorano e li servono come insegnanti; (10) sempre rispettosi, servono e supportano i loro precettori e maestri e tutti i bodhisattva, o saggi amici e insegnanti. Questi sono chiamati i dieci tipi di purezza per i bodhisattva che perseverano nella non indulgenza.

"I bodhisattva che vivono nella non indulgenza, evocano grande vigore, producono la consapevolezza corretta, generano l'aspirazione suprema e incessante. Le loro menti sono libere dalla dipendenza verso qualsiasi cosa. Essi sono capaci di coltivare diligentemente l'insegnamento più profondo e varcare la porta della non conflittualità. Allargando le loro menti, sono in grado di comprendere coerentemente gli sconfinati insegnamenti del Buddha, cosicché gli Illuminati gioiscono tutti.

4. "Ci sono altre dieci cose con cui i bodhisattva possono causare rallegramento ai Buddha: (1) perseverando senza regressione; (2) non rammaricandosi della loro condizione fisica; (3) non cercando profitto o sostegno; (4) realizzando che tutte le cose sono come lo spazio; (5) essendo abili nella contemplazione, entrando in tutti i regni della realtà; (6) conoscendo il marchio definitivo in tutte le cose; (7) invocando sempre grandi voti; (8) sviluppando la luce di una pura e tollerante conoscenza; (9) esaminando le proprie virtù senza esagerare o sottovalutarsi; (10) coltivando pratiche pure in accordo con la via del non sforzo. Questo è detto degli esseri che attendono all'illuminazione e persistono in dieci cose per le quali possono portare gioia a tutti gli

Illuminati.

“Ci sono altre dieci cose con cui possono rendere gioiosi tutti i Buddha: rimanere saldamente nella non indulgenza; attenersi in modo sicuro nell'accettazione di non origine; dimorare in modo sicuro con grande gentilezza; dimorare con grande compassione; dimorando in modo sicuro per il conseguimento delle pratiche trascendenti; dimorando sicuro nei grandi voti; attenendosi in modo sicuro ai mezzi abili; dimorando saldamente in un potere impavido; dimorando saldamente nella conoscenza e nella saggezza, osservando come tutte le cose non hanno dimora, come lo spazio vuoto. Se i bodhisattva dimorano in queste dieci cose, possono suscitare gioia in tutti i Buddha.

“Ci sono dieci cose che permettono ai bodhisattva di accedere alla Via più rapidamente: (1) adempiendo abilmente le pratiche della virtù e conoscenza; (2) capacità di adornare grandemente il percorso alle pratiche trascendenti; (3) conoscenza che comprende chiaramente, non seguendo le altrui parole; (4) servendo buoni amici, non abbandonandoli mai; (5) sempre praticando la perseveranza, senza pigrizia; (6) abili capacità di dimorare nei poteri psichici dei Buddha; (7) coltivando radici di bontà senza accumulare stanchezza; (8) con una mente profonda e una conoscenza incisiva, adornando se stessi con l'insegnamento del Grande Veicolo; (9) non soffermando la mente sugli insegnamenti di ogni periodo; (10) essere della stessa natura essenziale come tutti i Buddha di tutti i tempi, nel senso della virtù e liberazione. Queste dieci cose fanno sì che i bodhisattva entrino rapidamente nella Via.

“Inoltre, quando i bodhisattva sono nella prima fase, dovrebbe indagare attentamente tutti i principi e le conoscenze pertinenti ad essa, le cause ivi coltivate e gli effetti realizzati, le sfere, le funzioni, manifestazioni, distinzioni e i risultati ad esse relativi. Spingono ad esaminare attentamente per realizzare come tutte le cose sono pertinenti ad un'unica mente e non hanno alcun attaccamento a nulla: con questa conoscenza entrano nella Via del bodhisattva e possono continuare fermamente in essa.

"Questi bodhisattva formulano questi pensieri: 'Dovremmo entrare rapidamente nella Via. Perché? Se ci stabilizziamo passo dopo passo, svilupperemo qualità così grandi e virtuose; essendo pieni di virtù, noi entreremo gradualmente nella fase della buddhità; una volta entrati nella Via della buddhità, possiamo eseguire illimitate grandi azioni di Buddha. Perciò dovremmo sempre praticare diligentemente e

incessantemente, senza stancarci, adornandoci di grandi virtù ed entrando nel percorso del bodhisattva.

1. “Ci sono dieci cose che conducono i bodhisattva ad essere puri: (1) rinunciando a tutti i beni per soddisfare i desideri e necessità degli esseri senzienti; (2) aderendo alla pura moralità, non trasgredendo; (3) essere inesauribilmente gentile e tollerante; (4) coltivando le pratiche diligentemente senza regredire; (5) essendo libero da confusione e disturbi mentali, attraverso il potere della corretta consapevolezza; (6) analisi e comprensione degli innumerevoli insegnamenti; (7) coltivando tutte le pratiche senza attaccamento; (8) essendo mentalmente imperturbabile, come una grande montagna; (9) liberando estensivamente gli esseri viventi, come facendo da ponte; (10) sapendo che tutto gli esseri viventi hanno essenzialmente la stessa natura dei Buddha. Queste dieci cose rendono puri i bodhisattva.

2. “Una volta che i bodhisattva hanno raggiunto la purezza nella pratica, anche loro attirano dieci cose persino più grandi: (1) i Buddha di altri regni sempre li proteggono; (2) le loro radici di bontà aumentano, andando oltre ogni comparazione; (3) i bodhisattva sono in grado di ricevere il rafforzamento del potere dei Buddha; (4) trovano sempre persone buone e ne fanno affidamento; (5) rimangono diligenti e non si trascurano mai; (6) sanno che tutte le cose sono uguali e non diverse; (7) le loro menti rimangono sempre ineccepibilmente nella grande compassione; (8) osservano le cose come sono realmente, producendo sublime saggezza; (9) sono in grado di praticare con abilità tecniche di liberazione; (10) sono in grado di conoscere il potere degli Illuminati nel senso delle abilità nei mezzi liberativi. Queste sono le dieci eccellenti qualità dei bodhisattva.

“I bodhisattva hanno dieci voti puri: (1) fanno voto di portare gli esseri viventi alla maturità, senza stancarsi; (2) fanno voto pienamente di praticare tutte le virtù e purificare tutti i mondi; (3) fanno voto di servire gli Illuminati, generando sempre onore e rispetto; (4) fanno voto di custodire e proteggere il vero insegnamento, non elogiando le proprie vite; (5) fanno voto di osservare con saggezza ed entrare nelle terre dei Buddha; (6) fanno voto di essere della stessa natura di tutti i bodhisattva; (7) fanno voto di varcare la porta della talità e comprendere tutto le cose; (8) fanno voto che coloro che li vedranno svilupperanno fede e tutti saranno beneficiati; (9) fanno voto di rimanere per sempre nel mondo per mezzo del potere spirituale; (10) fanno voto di adempiere alla pratica del Bene Universale, padroneggiando la

conoscenza di tutti i particolari e di tutte le Vie per la liberazione. Questi sono i dieci voti puri dei bodhisattva.

“I bodhisattva possono adempiere con successo ai loro grandi voti rispettando dieci principi: (1) non stancandosi mai ; (2) preparando grandi ornamenti; (3) ricordando la superlativa forza di volontà dei bodhisattva; (4) sentendo parlare delle terre del Buddha, fare voto di nascere in ognuna di esse; (5) mantenendo la loro profonda ed eterna determinazione; (6) giurando di portare a sviluppo pienamente tutti gli esseri viventi; (7) attraversando tutto le età senza considerarlo problematico; (8) accettando ogni sofferenza senza avversione; (9) non avendo brame ed attaccamento a nessun piacere; (10) proteggendo sempre diligentemente l'insegnamento ineccepibile.

“Quando i bodhisattva adempiono a tali voti, ottengono dieci tesori inesauribili: percezione dei Buddha; perfetto potere della memoria, certa comprensione di tutti gli insegnamenti; salvezza compassionevole; vari stati di concentrazione; grandi benedizioni e virtù soddisfano i cuori di tutti gli esseri; profonda conoscenza per esporre tutte le verità; poteri spirituali acquisiti in conseguenza della pratica; sussistenza per immensurabili eoni; ingresso in mondi sconfinati. Questi sono i dieci tesori inesauribili dei bodhisattva.

“Quando i bodhisattva hanno raggiunto questi dieci tesori, le loro virtù sono complete, la loro conoscenza è pura; spiegano la verità a esseri senzienti secondo i loro bisogni e capacità. Come fanno i bodhisattva a spiegare la verità agli esseri senzienti secondo le loro capacità? Sanno cosa fanno gli esseri; conoscono le loro condizioni; conoscono i loro processi mentali; sanno le loro inclinazioni. A quelli con molta avidità e desiderio espongono impurità; a quelli con molta rabbia e odio espongono l'amorevole gentilezza; a quelli che dimorano nell' ignoranza e illusione insegnano la diligente contemplazione; a quelli in cui i veleni dell'avidità, odio e ignoranza sono egualmente presenti, espongono l'insegnamento dello sviluppo delle conoscenze per superarli.

Ndt.: 1- Traduciamo bodhisattva coloro che attendono alla vera e propria illuminazione. A differenza degli Illuminati, maiuscolo, che l'hanno già raggiunta.

2- I numeri 1 2 3 4 a margine di alcuni paragrafi contengono un suggerimento in chiave progressiva: purezza, sua espansione, caratteristiche della purezza, qualità del bodhisattva. I punti 4.4 e 2.6 2.8 contengono un rimando comune alla mancanza di un se inerente in tutte le cose. Vacuità.